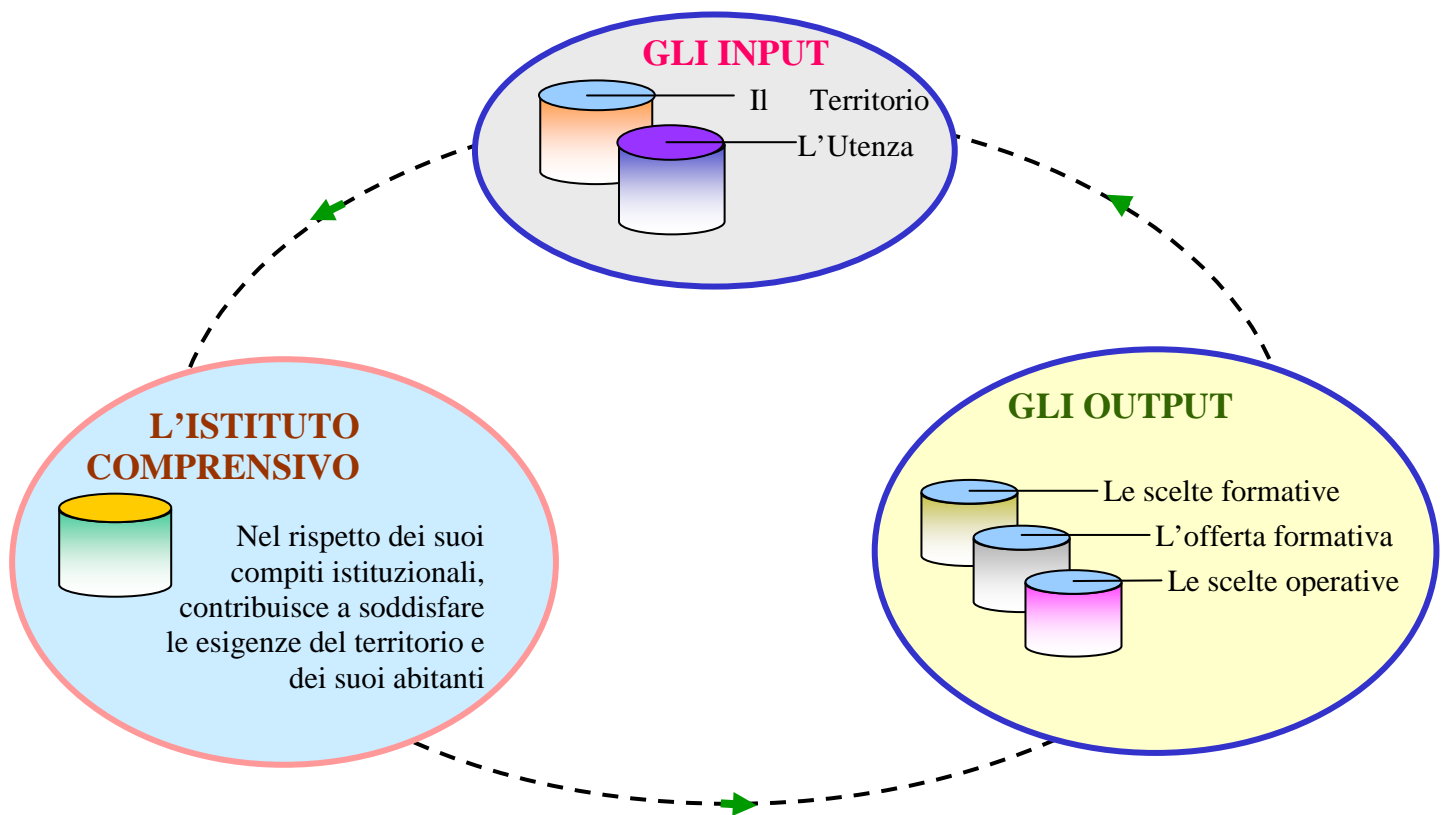




PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

dell'Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" di Arrone

a.s. 2014/2015



INDICE

~ PREMESSA ~	3
~ CONTESTO ~	4
1. Situazione extrascolastica	4
1.1 Il territorio	4
1.2 Contesto socio-economico	4
1.3 Contesto socio-culturale	5
2. Situazione scolastica	6
2.1 L’Istituto Comprensivo	6
2.2 Utenza.....	6
2.3 Risorse umane	6
~ ORGANIZZAZIONE ~	7
3. Le scuole dell’Istituto Comprensivo	7
3.1 Scuole dell’Infanzia.....	7
3.2 Scuole Primarie	8
3.3 Scuole Secondarie di I grado.....	8
3.4 Segreteria e Direzione	9
4. Rete operativa.....	10
4.1 Organigramma.....	11
~ RAPPORTI CON L’ESTERNO ~	15
5.1 Collaborazioni con Enti e Scuole	15
5.2. Rapporti scuola-famiglia	16
~ FINALITÀ ~	17
6. Principi fondamentali	17
6.1 La Costituzione Italiana	17
6.2 La Carta dei servizi	17
7. Finalità istituzionali.....	19
7.1 Linee d’indirizzo del POF	19
7.2 Piano di ottimizzazione	20
~ BISOGNI FORMATIVI E SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE ~	21
8.1 Bisogni formativi degli alunni.....	21
8.2 Obiettivi.....	22
8.3 Criteri operativi	23
8.4 Continuità educativa.....	24
~ OFFERTA FORMATIVA ~	26
9. Attività curricolare	27
9.1 Articolazione delle attività nella Scuola dell’Infanzia	27
9.2 Articolazione disciplinare del tempo scuola nella Scuola Primaria.....	27
9.3 Articolazione disciplinare del tempo scuola nella Scuola Secondaria di I grado	28
10. Approfondimento del curriculum	28
10.1 Progetti	29
10.2 Bisogni speciali	32
10.3 Arricchimento dell’offerta formativa	35
~ VALUTAZIONE ~	36
11.1 Il percorso di valutazione	36
11.2 Perché si valuta.....	36
11.3 Come si valuta.....	37

~ PREMESSA ~

Nello scenario offerto dalla società di oggi, la scuola deve offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, fornire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni, favorire l'autonomia di pensiero e promuovere la capacità di elaborare strategie utili per costruire il proprio percorso personale. L'impegno della scuola è il successo formativo di tutti gli studenti, visto come pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

È molto importante dunque che la Scuola condivida con gli Studenti, le loro Famiglie e il Territorio un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma anche, e soprattutto, a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti della vita e la capacità di apprendere in modo autonomo.

L'Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" si pone in questa prospettiva, riconoscendo e valorizzando le diversità individuali come forma di ricchezza personale, sociale, culturale.

Il Piano dell'Offerta Formativa, strumento di promozione dello sviluppo delle particolarità personali e territoriali, aperte a una prospettiva nazionale ed europea, pone l'Istituto come parte attiva nel processo di rinnovamento sociale e culturale in atto.

~ CONTESTO ~

1. Situazione extrascolastica

1.1 Il territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" è la sola unità scolastica esistente nel comprensorio della bassa Valnerina, costituito dai Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Il bacino di competenza della scuola, prevalentemente montano, è caratterizzato dai centri originari sorti in posizione naturalmente difesa e da numerose frazioni e case sparse in area collinare e montana.

Intorno ai nuclei primitivi si è avuta, in epoca recente, una discreta espansione urbanistica non corrispondente però a un aumento della popolazione, che è in lieve diminuzione nonostante la presenza di immigrati (soprattutto dall'Est europeo).



1.2 Contesto socio-economico

Il contesto socio-economico del comprensorio presenta delle caratteristiche comuni derivanti da un'economia non più basata prevalentemente sulle attività agricolo-pastorali, bensì anche sul commercio, sulla piccola impresa e negli ultimi tempi anche sulle attività turistico-alberghiere (agriturismo). Resta comunque il dato di fatto che la velocità di sviluppo di questa zona è più contenuta rispetto a quella di altre parti della provincia.

Questo fatto induce, soprattutto i giovani, a cercare altrove occasioni di lavoro determinando fenomeni di pendolarismo, se non addirittura di esodo, dai Comuni del comprensorio.

Anche su questo territorio si stanno accentuando alcuni fenomeni di disagio sociale e familiare con conseguenti problemi di disadattamento e di uso di droghe leggere.

Caratteristiche socio-economiche:

- prevalenza di famiglie di tipo nucleare
- reddito medio-basso
- livelli demografici costanti
- situazioni di disagio familiare in aumento
- problemi collegati a uso di droghe leggere e disadattamento
- bassa concentrazione di piccola industria e imprese commerciali
- presenza di piccole aziende agrarie a conduzione familiare
- pendolarismo verso Terni
- occupazione femminile inferiore a quella maschile
- disoccupazione giovanile significativa
- modesta immigrazione dalle regioni del Sud
- rilevante immigrazione dai paesi extracomunitari (in particolare Est europeo)
- presenza di servizi assistenziali (A.S.L., Croce Verde)

1.3 Contesto socio-culturale

L'ambito territoriale è abitato da persone con posizioni occupazionali medio-basse, soprattutto per quanto riguarda le donne: le casalinghe superano in numero le donne occupate. Anche se non si dispone in modo diretto di dati precisi, le condizioni socio-culturali delle famiglie del Comprensorio appaiono di conseguenza non elevate.

Il livello medio di istruzione della popolazione, come risulta dai contesti familiari degli alunni iscritti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, può essere definito accettabile in rapporto al contesto socio-economico. Si nota la presenza di pochi laureati, un buon numero di diplomati, mentre sono quasi assenti casi di cittadini in possesso solo di licenza elementare.

Non va trascurato, inoltre, che nel Comprensorio esiste un ricco tessuto di associazioni e altre realtà culturali, ricreative e sportive.

Strutture per lo svolgimento di attività culturali e di tempo libero:

- Società sportive
- Gruppo parrocchiale
- Scuole di musica (Arrone, Ferentillo)
- Pro-Loco (Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino)
- Centro Sociale (Ferentillo)
- Sistema Museo
- Cantori della Valnerina
- CONI
- Cinema-Teatro (Arrone, Ferentillo)
- Centri sportivi (Arrone, Ferentillo)
- Casa Editrice THYRUS
- Associazione Culturale MAGISTER
- Centro anziani

Manifestazioni culturali:

- Sporadici concerti
- Rievocazioni storiche (Arrone, Ferentillo, Montefranco)
- Incontri culturali (collaborazione tra Comuni, scuola)

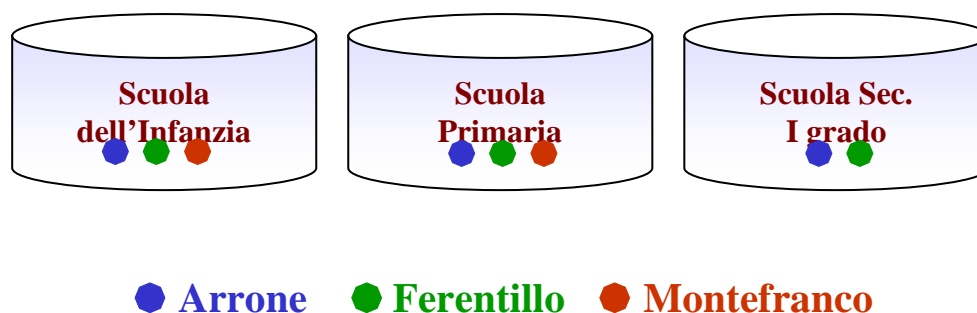


2. Situazione scolastica

2.1 L'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 1997-98 con l'accorpamento del circolo didattico di Arrone alla scuola Media di Arrone, già unificata nel 1992 con quella di Ferentillo.

Il sistema scuola territoriale è così pervenuto a un assetto che favorisce la realizzazione di un percorso formativo continuo e integrato.



2.2 Utenza

L'utenza è stabile (bassa mobilità), con un lieve aumento delle iscrizioni rispetto agli anni precedenti, e la frequenza generalmente regolare, con un basso tasso di ripetenza.

Sono presenti un buon numero di alunni stranieri (pari a circa il 20% del totale) e alcune situazioni di disagio socio-culturale.

Frequentano l'Istituto complessivamente 19 alunni con disabilità.

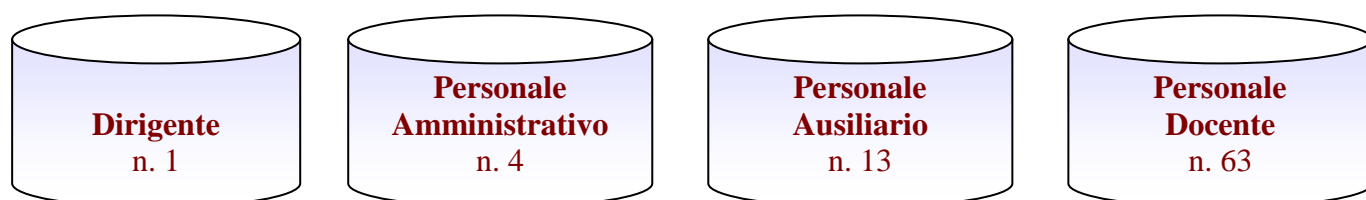
2.3 Risorse umane

L'Istituto è diretto dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Alessia Marini.

Il personale docente è costituito da 53 unità.

Il personale ausiliario è costituito da 13 unità.

Il personale amministrativo è costituito da 3 unità + il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.



~ ORGANIZZAZIONE ~

3. Le scuole dell'Istituto Comprensivo

3.1 Scuole dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ARRONE Via Piè d'Arrone – tel. 0744 387711	
N° classi	3
N° alunni	80
Strutture	Aula audiovisivi, refettorio, cucina, giardino
Tempo scuola	40 ore settimanali
Orario	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI FERENTILLO Via Marconi – tel. 320 6759553	
N° classi	2
N° alunni	53
Strutture	Aula polifunzionale, refettorio, cucina, giardino
Tempo scuola	Sez. A 40 ore settimanali; sez. B 25 ore settimanali
Orario	Sez. A dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 Sez. B dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTEFRANCO Via Roma, 5 – tel. 0744 388461	
N° classi	2
N° alunni	49
Strutture	Aula polifunzionale, refettorio, cucina, giardino
Tempo scuola	40 ore settimanali
Orario	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

3.2 Scuole Primarie

SCUOLA PRIMARIA “G. GARIBALDI” DI ARNONE Via Matteotti, 3 – tel. 0744 387711	
N° classi	6
N° alunni	112
Strutture	Lab. ceramica, lab. informatica, lab. multimediale, aula audiovisivi
Tempo scuola	29 ore settimanali
Orario	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 12.55

SCUOLA PRIMARIA “F. MISELLI” DI FERENTILLO Via della Vittoria – tel. 0744 780192	
N° classi	5
N° alunni	71
Strutture	Lab. Informatica, palestra, 2 aule adibite a centro sociale pomeridiano, campo sportivo esterno
Tempo scuola	29 ore settimanali
Orario	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.05

SCUOLA PRIMARIA “C. RICCARDI” DI MONTEFRANCO Via IV Novembre – tel. 0744 389593	
N° classi	4
N° alunni	39
Strutture	Palestre, lab. informatica
Tempo scuola	29 ore settimanali
Orario	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.05

3.3 Scuole Secondarie di I grado

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “G. FANCIULLI” DI ARNONE Via Piè d’Arrone – tel. 0744 387711	
N° classi	6
N° alunni	111
Strutture	Refettorio, aula audiovisivi, lab. informatica, aula magna/biblioteca, palestra, campo sportivo esterno, lab. manipolativo, lab. educazione tecnica, infermeria, uffici di segreteria, Direzione
Tempo scuola	36 ore settimanali
Orario	Lunedì-mercoledì-giovedì-sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Martedì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

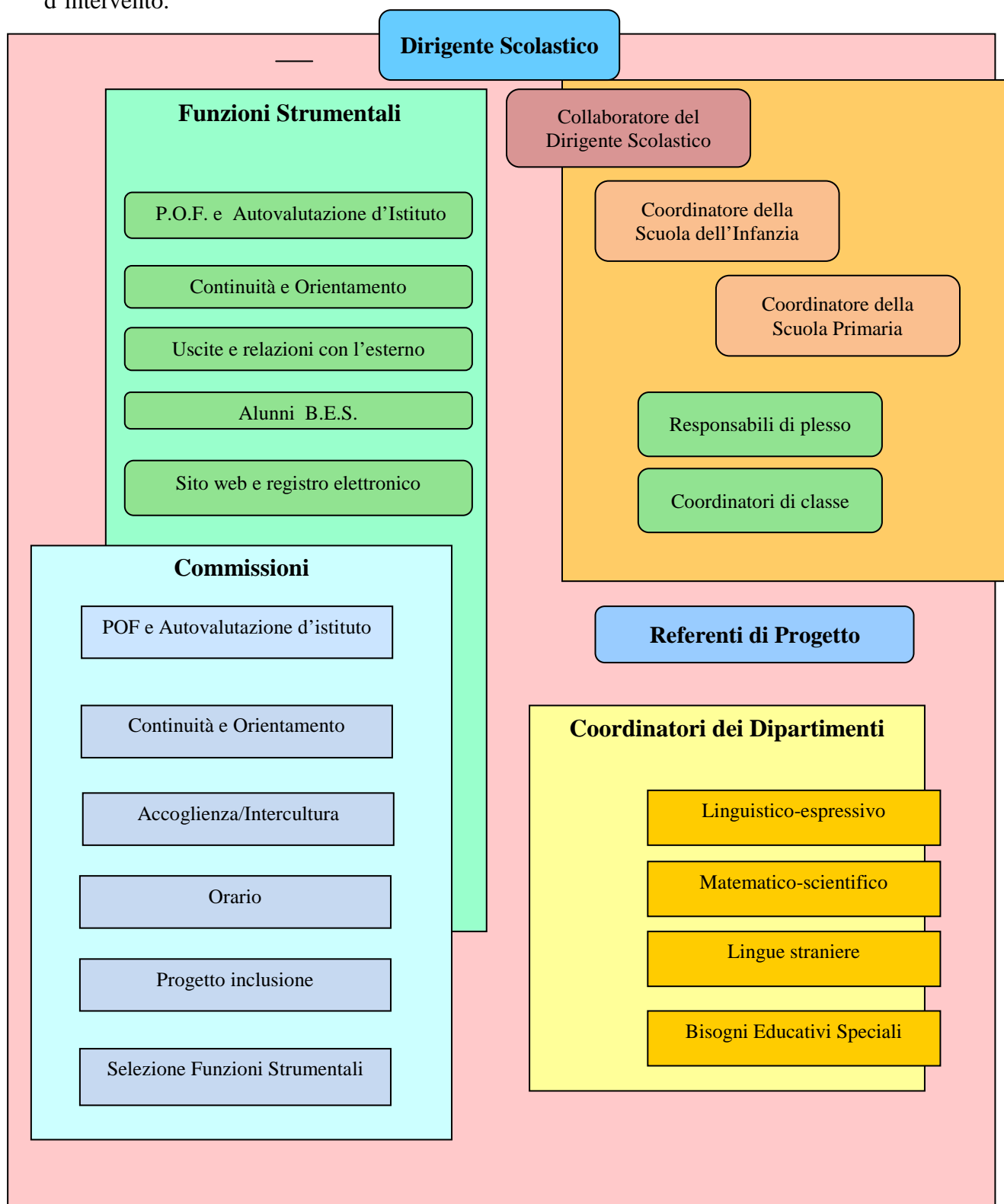
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “G. GARIBALDI” DI FERENTILLO Via della Vittoria – tel. 0744 780192	
N° classi	3
N° alunni	45
Strutture	Lab. Informatica, palestra, 2 aule adibite a centro sociale pomeridiano, campo sportivo esterno
Tempo scuola	36 ore settimanali
Orario	Lunedì-mercoledì-giovedì-sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.15 Martedì-venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15

3.4 Segreteria e Direzione

SEGRETERIA E DIREZIONE Via Piè d’Arrone – tel. 0744 387711
<p>Antimeridiano – lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30 martedì, giovedì e sabato dalle 10.30 alle 13.30</p> <p>Pomeridiano – martedì dalle 14.30 alle 16.30</p>
<p>Gli uffici restano chiusi nei giorni prefestivi del mese di agosto</p>
<p>Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento</p>

4. Rete operativa

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, che viene valorizzato per aree d'intervento.



4.1 Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Alessia Marini

Compiti:

- Dirige e rappresenta legalmente l'Istituto Comprensivo.
- Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati. Coordina e pianifica, coadiuvato dallo Staff dirigenziale, le attività dei gruppi di lavoro.
- È responsabile della gestione delle risorse umane per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza.
- Attua il piano di formazione del personale.
- Predisporre la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti d'Istituto e del POF.
- Predisporre la documentazione da presentare all'esterno.

1° COLLABORATORE: Prof. Luigi Sinibaldi

Compiti:

- Sostituisce il DS ed è delegato alla firma.
- Coordina le attività progettuali e formative della scuola secondaria di I grado
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative dell'Istituto.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative all'Istituto.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di segretario verbalizzante nelle sedute del Collegio dei Docenti.
- Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Secondaria in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con la collaborazione della commissione orario.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.

COORDINATORE DELLA SCUOLA PRIMARIA: Ins. Paola Tronti

Compiti:

- Coordina le attività progettuali e formative della scuola primaria.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola primaria.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole primarie.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.
- Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Primaria in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con la collaborazione della commissione orario.

COORDINATORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: Ins. Lorella Battistoni

Compiti:

- Coordina le attività progettuali e formative della scuola dell'infanzia.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola dell'infanzia.

- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole dell'infanzia.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Il Collegio dei docenti individua, per ciascuna area, gli obiettivi specifici necessari alla realizzazione del POF, nonché le competenze professionali, i criteri, le modalità e i tempi per la valutazione dei risultati e la durata di ciascun incarico.

Lo stesso Collegio, con una commissione nominata al suo interno, designa il responsabile di ogni area sulla base della valutazione sia di comprovate esperienze professionali e culturali, sia di specifici corsi di formazione. A conclusione di ogni anno scolastico, in sede di verifica delle attività del POF, il Collegio dei docenti, sulla base di una relazione redatta da ciascun insegnante incaricato della funzione, esprime una valutazione riguardante gli obiettivi individuati allo scopo di riconfermarli o modificarli alla luce delle esperienze effettuate e delle esigenze emerse.

POF e Autovalutazione d'Istituto: Prof.ssa Giovanna Conti

Continuità e orientamento: Ins. Ornella Leonardi

Uscite e relazioni con l'esterno: Ins. Donatella Flamini

Alunni BES: Ins. Loredana Bartolini

Sito web e registro elettronico: Prof.ssa Tiziana Cenci

RESPONSABILI DI PLESSO

Sc. Infanzia Arrone: - Emanuela Lancia

Sc. Infanzia Ferentillo: - Francesca Fragassi

Sc. Infanzia Montefranco: - Alessandra Cattani

Sc. Primaria Arrone: - Tiziana Cacciamani

Sc. Primaria Ferentillo: - Tiziana Tazza

Sc. Primaria Montefranco: - Enza Riccardi

Sc. Secondaria I g. Arrone: - Giovanna Campili

Sc. Secondaria I g. Ferentillo: - Michela Passagrilli

I compiti loro assegnati sono: vigilanza sul buon andamento del plesso, segnalazione di problemi, rapporti con l'utenza, comportamenti alunni, assenze/ritardi e comunicazioni alle famiglie a seguito di accordi con docenti coordinatori di classe/sezione. Cura della comunicazione interna ed esterna in collaborazione con la segreteria, collaborazione all'individuazione e alla segnalazione dei rischi.

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Lettere (<i>italiano-storia-geografia-religione</i>)	- Giuliana Bartolini
Matematico-scientifico (<i>matematica-scienze-tecnologia</i>)	- Antonella Cao
Lingue straniere (<i>inglese-francese</i>)	- Elvira De Sio
Espressivo-motoria (<i>arte-musica-motoria</i>)	- Enrico De Cesaris
Sostegno	- Giovanna Campili

I compiti loro assegnati sono: il coordinamento dell'organizzazione dei curricoli, della progettazione didattica e del sistema di verifica-valutazione.

REFERENTI DELLE AREE PROGETTUALI

Il Collegio dei docenti individua le aree progettuali, all'interno delle quali confluiranno i vari progetti realizzati nel presente anno scolastico.

Per ciascuna area il Collegio individua un referente:

- Gruppo Sportivo Studentesco – Ed. motoria: Loretta Botondi
- Educazione interculturale: Paola Tronti
- Educazione espressivo – musicale: M. Rosaria Angelini
- Educazione ambientale: Maurizio Mignatti
- Educazione alla sicurezza- RSPP: Maurizio Mignatti
- Educazione alla salute: Lorella Battistoni
- Arricchimento Linguistico L2 – L3: Elvira De Sio
- Progetto di inclusione: M. Luisa Guglielmi

COMMISSIONI

COMMISSIONE	REFERENTE	COMPONENTI
P.O.F./Autovalutazione d'Istituto	Docente funzione strumentale Giovanna Conti	<ul style="list-style-type: none">▪ Funzioni Strumentali▪ Coordinatori degli ordini di scuola▪ Coordinatori di dipartimento▪ Referenti di progetto
Continuità / Orientamento	Docente funzione strumentale Ornella Leonardi	Infanzia: C. Sinibaldi, Cattani, Perni Primaria: Angelini, Riccardi, Braghelli Secondaria: Bartolini, Passagrilli
Progetto Inclusione	Referente del progetto M. Luisa Guglielmi	Tutti i docenti di sostegno Lancia e Mancinelli per la Scuola dell'Infanzia
Accoglienza	Referente area progettuale Paola Tronti	N. Micheli, L. Baldoni, M. Passagrilli
Selezione Funzioni Strumentali	Collaboratore del D.S. Luigi Sinibaldi	C. Sinibaldi, R. Tibursi, M.R. Angelini, T. Cacciamani, A. Cao, L. Sinibaldi
Orario	Secondaria: L. Sinibaldi Primaria: P. Tronti Infanzia: L. Battistoni	A. Cattani, R. Perni, E. Riccardi, T. Tazza, S. Fortini, M. Passagrilli

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Prof. Maurizio Mignatti

Compiti:

Supporto al DS nella predisposizione dei materiali di formazione e informazione per docenti, alunni e personale ATA; predisposizione materiali per valutazione rischi, piani di evacuazione, prove di evacuazione e documentazione delle attività inerenti alla sicurezza.

RESPONSABILI DEI LABORATORI INFORMATICA

Arrone Primaria: Donatella Flamini

Arrone Secondaria I grado: Tiziana Cenci

Ferentillo Primaria e Secondaria: Maurizio Mignatti

Montefranco Primaria: Enza Riccardi

Hanno il compito di controllare il corretto ed efficace utilizzo degli stessi da parte di tutti i docenti interessati; devono quindi concordare un calendario di accesso regolamentato, impostare e controllare un registro delle presenze, chiedendo la collaborazione di tutti i colleghi per la salvaguardia degli spazi, degli arredi e dell'attrezzatura, nonché l'immediata segnalazione di qualsiasi problematica.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

Dott.ssa Tiziana Fancelli

Organizza e coordina i servizi amministrativi e contabili; gestisce il personale ATA; collabora con il DS nell'organizzazione scolastica e nella stesura del Programma annuale; fa parte dello staff di presidenza e partecipa alle riunioni quando attengono ad argomenti di carattere organizzativo ed economico.

~ RAPPORTI CON L'ESTERNO ~

5.1 Collaborazioni con Enti e Scuole

Collaborazioni con Enti

Le scuole dell'Istituto sono ben inserite nel contesto territoriale: partecipano a progetti formativi integrati e valorizzano le opportunità offerte dagli Enti Locali e da Associazioni culturali, sociali e sportive, così da creare le condizioni migliori per l'eliminazione di qualsiasi forma di disagio e per qualificare l'offerta formativa.

L'Istituto sostiene le attività del territorio disponendo la concessione dei locali scolastici a Enti o Associazioni che ne fanno richiesta e i cui scopi sono in sintonia con le proprie finalità.

Percorso integrato di orientamento professionale

Il progetto integrato di orientamento, organizzato in partenariato con il Centro di Formazione Professionale della Provincia di Terni, consente di approfondire e ampliare la preparazione scolastica confrontandola con le attività pratiche proprie del mondo del lavoro. Il percorso viene proposto dai Consigli di classe agli alunni a rischio di dispersione scolastica o che hanno perso motivazione nei confronti dello studio.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- contribuire alla crescita personale degli allievi;
- rimotivare l'allievo con interventi formativi atti a realizzare se stesso attraverso il saper fare;
- orientare gli allievi favorendo attitudini e interessi, allo scopo di creare le condizioni che permettano loro di effettuare una scelta consapevole di percorso post-primario ciclo, anche attraverso una corretta informazione su alcune attività lavorative;
- assegnare un ruolo fondamentale alla cultura del lavoro riconoscendone la valenza formativa, con particolare riferimento all'esperienza svolta nei laboratori;
- combattere il fenomeno della dispersione scolastica, intervenendo precocemente sulle condizioni che lo determinano.

Il percorso di orientamento prevede la frequenza in un giorno a settimana di attività laboratoriali su specifici settori formativi presso il Centro di Formazione Professionale.

Rete di scuole

L'Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" ha aderito a diverse reti territoriali di scuole:

- Rete "Sicura...mente" per la formazione sulla sicurezza del personale (D.lgs.n. 81/2008);
- Rete "Navigare competenze" per la ricerca-azione didattica.

5.2. Rapporti scuola-famiglia

Le famiglie collaborano con la scuola al fine di realizzare il diritto allo studio e contribuire a migliorare la qualità dell'azione educativa.

Allo scopo di valorizzare la cooperazione con le famiglie, la scuola promuove iniziative volte al miglioramento delle relazioni, anche attraverso occasioni di incontro-confronto sulle tematiche educative, favorendo in tal modo situazioni di benessere in ambito scolastico e non.



~ FINALITÀ ~

6. Principi fondamentali

6.1 La Costituzione Italiana

L'Istituzione Scolastica si ispira agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono:

- Il principio di uguaglianza di tutti i cittadini
- Il diritto/dovere di tutti i genitori di educare i figli
- I principi di libertà di insegnamento
- Il diritto a un'offerta scolastica aperta a tutti i cittadini

6.2 La Carta dei servizi

Assumendoli dalla *Carta dei Servizi*, la scuola applica i principi di:

1. Uguaglianza

- Esclusione di comportamenti discriminanti per motivi riguardanti sesso, razza, etnie, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.
- Impegno nella costruzione di percorsi che garantiscano parità di opportunità educative, in rapporto ai bisogni e alle potenzialità di ogni alunno.

2. Libertà di insegnamento e di aggiornamento

- Garanzia del perseguimento degli obiettivi educativi nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari.
- Autonomia nella progettazione, nella scelta metodologica, nella definizione dei contenuti, nei tempi e nei modi dell'attività didattica, nel rispetto delle linee formative di Istituto e delle progettazioni collegiali e di area.
- Rispetto della libertà di coscienza morale e civile degli alunni.
- Garanzia del pluralismo culturale.
- Diritto-dovere all'aggiornamento e alla formazione anche attraverso forme autonome deliberate dagli OO.CC.

3. Accoglienza e integrazione

- Impegno nel promuovere concreti atteggiamenti di accoglienza nei confronti di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

- Impegno ad attivare strategie di integrazione relativamente a situazioni di disagio, di svantaggio, di handicap.
- Costruzione di specifici percorsi di accoglienza in previsione del passaggio da un ordine di scuola all'altro e in occasione di trasferimenti in altre scuole.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

- Facoltà di scegliere, da parte della famiglia, tra le scuole dello stesso tipo che costituiscono l'Istituto, nei limiti della recettività di ciascuna di esse (in caso di eccedenza delle domande sono applicati i criteri della territorialità e quelli elaborati dagli Organi Collegiali competenti).
- Controllo sulla regolarità della frequenza degli alunni, con il coinvolgimento dei genitori, responsabili dell'obbligo scolastico.
- Controllo incrociato e scambio d'informazioni con le altre scuole, specialmente nel caso di prima iscrizione o di trasferimenti, per verificare il corretto adempimento all'obbligo scolastico.

5. Partecipazione, efficienza e trasparenza

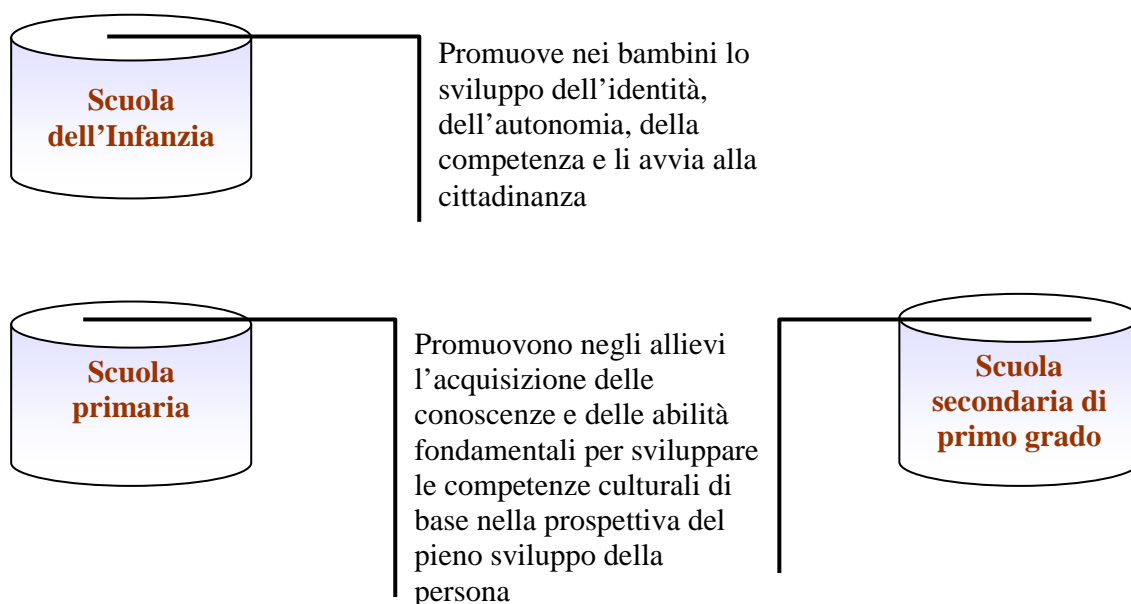
- Coinvolgimento e corresponsabilità di alunni, genitori, personale docente e ATA, istituzioni nell'attuazione della "Carta dei Servizi".
- Gestione partecipata alla vita della scuola, nell'ambito delle procedure vigenti e attraverso la significatività e la valorizzazione degli OO. CC.
- Realizzazione della funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature al di fuori dell'orario scolastico, secondo i criteri definiti dal Consiglio d'Istituto con la chiara individuazione delle responsabilità in ordine alla tutela degli stessi.
- Perseguimento pieno di standard di qualità nelle prestazioni dei vari servizi.
- Organizzazione di un'informazione completa e trasparente.
- Massima semplificazione delle procedure.
- Organizzazione dell'orario di servizio, di tutte le componenti, basata su criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

6. Imparzialità e regolarità

- Adozione di comportamenti improntati a criteri di obiettività ed equità.
- Impegno nel garantire la regolarità e la continuità del servizio nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla Legge e dai Contratti Collettivi di Lavoro, anche attraverso un uso razionale e flessibile del personale.

7. Finalità istituzionali

In una logica finalizzata a favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie, l'Istituto persegue le **Finalità Istituzionali** che i testi programmatici attribuiscono al primo ciclo dell'istruzione:



7.1 Linee d'indirizzo del POF

Al fine di dare risposte ai bisogni reali dell'utenza e del contesto ambientale di riferimento, in armonia con le finalità sancite dagli ordinamenti, l'Istituto individua le proprie linee educative, comuni, seppur gradualmente, ai tre successivi ordini di scuola, nell'ottica di una formazione globale costruttiva, originale, responsabile e coerente con l'ambiente in cui l'alunno vive.

- Promuovere un ambiente scolastico sereno, improntato sulla fiducia e sul rispetto fra alunni – docenti – genitori – Dirigente Scolastico, grazie al quale l'alunno si senta a suo agio e sia soggetto attivo del processo educativo;
- Valorizzare la manualità e l'operatività in tutte le discipline (laboratori, uscite didattiche...);
- Collaborare con enti esterni alla scuola e associazioni;
- Promuovere il raccordo con gli operatori psico-socio-sanitari per interventi mirati a rimuovere le cause di manifestazioni di disagio facilmente leggibili nell'ambito scolastico e per la formulazione di diagnosi e di piani educativi personalizzati;
- Promuovere progetti finalizzati al benessere psicofisico, alla solidarietà, all'abbattimento di ogni tipo di barriera o intolleranza e alla legalità;
- Promuovere attività di recupero, sostegno, arricchimento anche a classi aperte;
- Promuovere attività connesse alla continuità tra i vari ordini di scuole;

- Promuovere attività di orientamento scolastico che portino l'alunno ad approfondire la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti per la costruzione di un personale progetto di vita;
- Promuovere attività che valorizzino la conoscenza e la tutela del territorio;
- Promuovere attività per la prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.

7.2 Piano di ottimizzazione

Migliorare la qualità del servizio attraverso una utilizzazione piena, efficace e flessibile delle strutture e delle risorse umane nell'ambito dell'autonomia, per l'ottimizzazione del processo educativo, costituisce l'obiettivo fondamentale dell'Istituto Comprensivo.

Per conseguire questo obiettivo l'Istituto Comprensivo intende agire su quattro leve essenziali:

- adeguamento delle strutture
- formazione del personale
- integrazione con il territorio
- collaborazione con altre scuole, cooperative ecc.

DETTAGLIO DEGLI OBIETTIVI
Utilizzare al meglio le risorse per potenziare la qualità del servizio offerto alla comunità.
Utilizzare le ore pomeridiane e di mensa non svolte nei mesi di settembre e di giugno e che ogni docente dovrà recuperare, programmando attività funzionali alle esigenze dei ragazzi e/o della scuola.
Incrementare l'impiego della multimedialità nella didattica anche con l'uso di nuovi strumenti quali le LIM.
Dare risposte coerenti alla tradizione socio-culturale del territorio.
Prevenire tutte le forme di disagio giovanile e di "bullismo" a scuola e fuori con azioni mirate che prevedano anche il coinvolgimento delle famiglie.
Qualificare l'offerta formativa attraverso l'introduzione di attività facoltative al fine di innalzare il successo scolastico degli alunni.
Favorire l'integrazione di alunni stranieri e delle loro famiglie anche con l'adesione a progetti nazionali.
Regolamentare/gestire i rapporti con gli EE.LL. e con altre istituzioni mediante protocolli d'intesa.
Favorire l'acquisizione di abitudini e comportamenti relativi alla sicurezza attraverso la formazione/informazione di docenti, alunni e personale ATA.

~ BISOGNI FORMATIVI E SCELTE EDUCATIVO- DIDATTICHE ~

8.1 Bisogni formativi degli alunni

Metodi di rilevazione

Per la rilevazione dei bisogni formativi nell'area cognitiva ci si avvale di prove oggettive finalizzate alla valutazione delle competenze trasversali di ingresso. I campi di osservazione riguardano: l'ascolto, la comprensione, la produzione scritta e i procedimenti logici. Inoltre ogni docente somministra prove specifiche di disciplina.

Per i ragazzi che nell'anno precedente hanno evidenziato lacune nelle materie linguistiche e scientifiche vengono proposte prove disciplinari volte ad accertare la persistenza o meno di tali lacune e, a seconda delle risorse, verranno attivati corsi di recupero.

Campi di osservazione del profilo educativo



Campi di osservazione del profilo cognitivo

Il *Profilo Cognitivo* è finalizzato allo sviluppo della dimensione culturale del fanciullo con l'acquisizione progressiva di competenze necessarie per apprendere tutte le discipline.

I verbi sotto riportati stanno a indicare un insieme di competenze che si acquisiscono e si sviluppano in uno specifico contesto disciplinare, ma che tendono a trasferirsi in altri contesti.

La valenza formativa di ogni disciplina sarà tanto maggiore quanto maggiore sarà il trasferimento delle abilità acquisite tramite essa verso altri settori disciplinari.

Gli obiettivi trasversali, da perseguire attraverso un'azione didattica condivisa da tutto l'Istituto, individuano abilità e competenze di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi specifici delle singole discipline.

Si intende in tal modo facilitare, quanto più possibile, il processo di apprendimento, creando le condizioni affinché l'alunno possa utilizzare le abilità acquisite in contesti diversi, riproducendo situazioni positive per continuare ad apprendere.



8.2 Obiettivi

Gli obiettivi educativi

I tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, in coerenza con le linee educative e i criteri generali, operano con finalità e obiettivi educativi comuni volti a individuare e promuovere le potenzialità dell'alunno per garantirne il successo formativo.

Area socio-relazionale

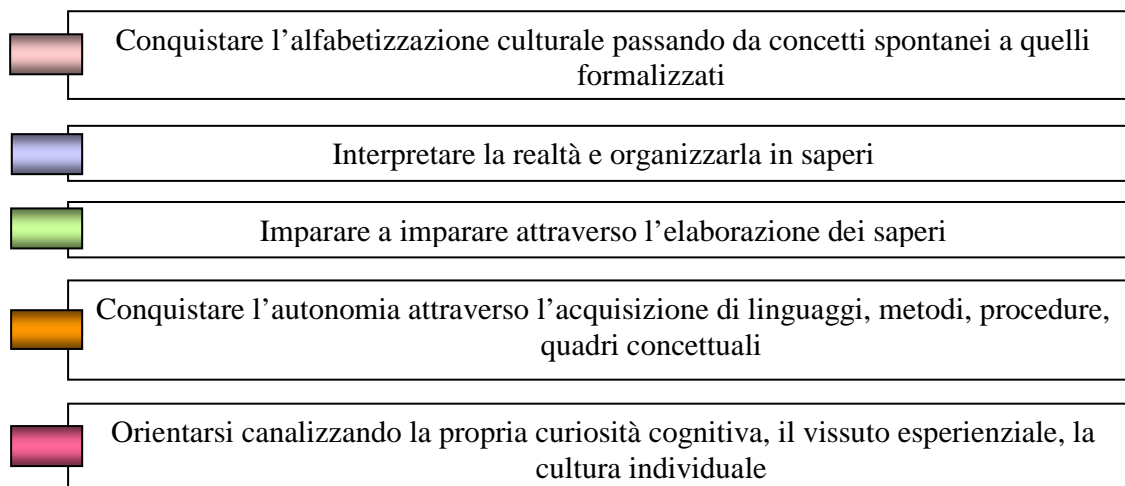
- Saper riconoscere e rispettare ogni tipo di diversità
- Essere cooperativi nei gruppi di compito
- Saper ascoltare gli altri, rispettandone le opinioni
- Aver cura e rispetto delle cose proprie e altrui
- Stabilire relazioni positive con i compagni
- Accettare le osservazioni degli altri dimostrando consapevolezza dei propri comportamenti negativi
- Mettere a disposizione degli altri le proprie risorse

Area dei comportamenti

- Saper intervenire a proposito in una discussione in relazione all'argomento trattato
- Partecipare con interesse alle attività proposte
- Rispettare le norme controllando la propria emotività
- Essere in grado di affrontare situazioni nuove e impreviste
- Pianificare il proprio lavoro dimostrando di saper organizzare e usare i materiali necessari
- Portare a termine il lavoro affidato anche di fronte a difficoltà dimostrando impegno e autonomia

Gli obiettivi disciplinari

Le Unità di Apprendimento disciplinari per classi parallele hanno valore strutturante e generatore di conoscenze con il loro apporto di contenuti e concetti fondamentali; contribuiscono inoltre a raggiungere finalità formative generali, cognitive e non cognitive.



8.3 Criteri operativi

Criteri operativi generali

- Analizzare i fabbisogni culturali e professionali degli insegnanti, degli allievi, delle famiglie;
- Stabilire rapporti funzionali all'interno della scuola e tra i vari soggetti della comunità educativa;
- Controllare e verificare sistematicamente nei momenti istituzionali l'efficacia culturale e formativa delle iniziative programmate;
- Stabilire modalità di indagini conoscitive dei fabbisogni del territorio e dell'utenza sui quali costruire un'offerta formativa efficace;
- Favorire la promozione di iniziative finalizzate all'integrazione scuola-famiglia-territorio;
- Valorizzare le potenzialità offerte dall'attuazione dell'autonomia scolastica.

Criteri operativi per aree

Area relazionale

Concorrere a favorire un ambiente scolastico sereno e collaborativo;
Rendere gli alunni soggetti attivi del processo educativo;
Promuovere l'autostima nell'ottica della valorizzazione dei rapporti interpersonali;
Fare interiorizzare il valore della "regola" come strumento di libertà e di democrazia;
Valorizzare la diversità per sesso, religione, età, razza, condizioni socio-economiche e psicofisiche;
Costruire una sensibilità ambientale;
Individuare precocemente situazioni problematiche o sintomatiche di disagio;
Prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità.

Area cognitiva

Considerare come prerequisito per le singole unità di apprendimento disciplinari l'esperienza vissuta sul territorio;
Valorizzare la creatività e l'originalità personali;
Favorire lo sviluppo di capacità attraverso l'acquisizione dei contenuti;
Promuovere la conoscenza di sé e del proprio territorio e ampliare il punto di vista sulla propria collocazione nel mondo;
Avviare e/o consolidare il passaggio dall'esperienza vissuta alla cultura intesa come processo intellettuale;
Privilegiare lo sviluppo di atteggiamenti progettuali nei confronti di sé, della realtà naturale e sociale, dalla scuola al territorio all'extrascuola.

Area metodologica

Considerare, leggere e utilizzare il territorio come campo di esperienza e di formazione;
Favorire la capacità di utilizzare correttamente materiali, strumenti, attrezzature e sussidi didattici e nuove tecnologie;
Favorire la conoscenza e la gestione delle procedure di lavoro e di studio;
Favorire la capacità di iniziative autonome anche nell'ottica di un'educazione permanente e ricorrente;
Favorire la capacità di assumere ruoli attivi e collaborativi in ogni situazione scolastica ed extrascolastica.

8.4 Continuità educativa

Il presupposto della continuità formativa, convalidato e riconosciuto sia a livello psicopedagogico che legislativo, risiede nel continuo processo formativo integrale degli alunni. La valenza culturale e la complessità educativa dell'Istituto Comprensivo dovranno pertanto essere improntati alla formazione integrata. Da ciò dovrà scaturire una realtà organizzativa in grado di realizzare appieno le finalità educative della scuola di base. La scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di I grado lavoreranno insieme in una prospettiva unica dai tre ai quattordici anni, facendo riferimento a un progetto culturale organico e di conseguenza a un modello pedagogico unitario capace di dare senso all'intero iter scolastico.

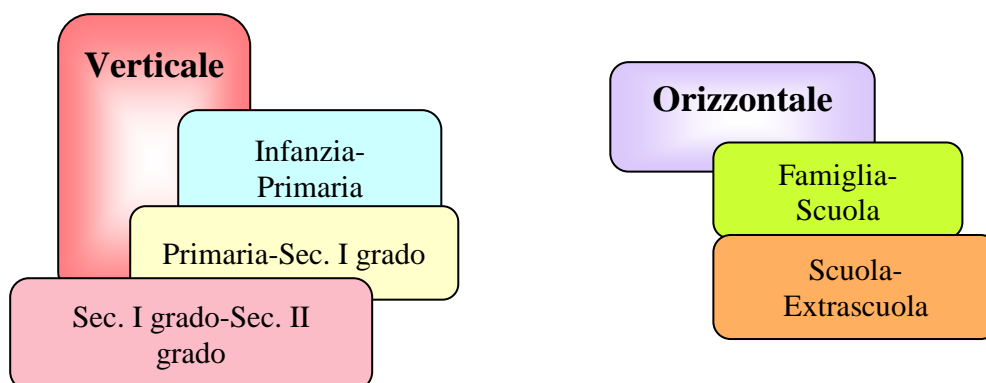
La continuità educativa interessa i seguenti processi formativi:

- continuità della maturazione psicologica
- continuità dello sviluppo sociale e culturale
- continuità nella definizione delle finalità formative
- continuità nel processo di progettazione delle U.A. interdisciplinari e disciplinari
- continuità nella funzione valutativa

Il passaggio da un grado all'altro di scuola costituisce un momento estremamente delicato per gli alunni a causa delle implicazioni di natura psico-fisica che esso comporta.

La continuità educativa – e il conseguente raccordo curricolare – rappresenta la condizione indispensabile per eliminare situazioni da cui potrebbero scaturire forme di disagio e di svantaggio, prevedendo anche percorsi formativi impostati secondo un continuum educativo che rispetti le potenzialità di sviluppo di ciascuno.

Le due direttrici



La continuità educativa verticale si realizza attraverso:

- Incontri tra gli insegnanti delle sez./classi terminali di scuola dell'Inf./Prim.e Prim./Sec. I grado per acquisire informazioni su ciascun alunno, ai fini della formazione delle classi e della messa in campo tempestiva degli interventi che facilitino il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Trasmissione alla scuola successiva del fascicolo personale di ciascun alunno contenente i dati amministrativi, le informazioni acquisite dalla famiglia, la documentazione per gli alunni diversamente abili, DSA e svantaggiati, la relazione finale sull'esperienza scolastica dell'alunno e sul contesto educativo.

La continuità educativa orizzontale si realizza attraverso:

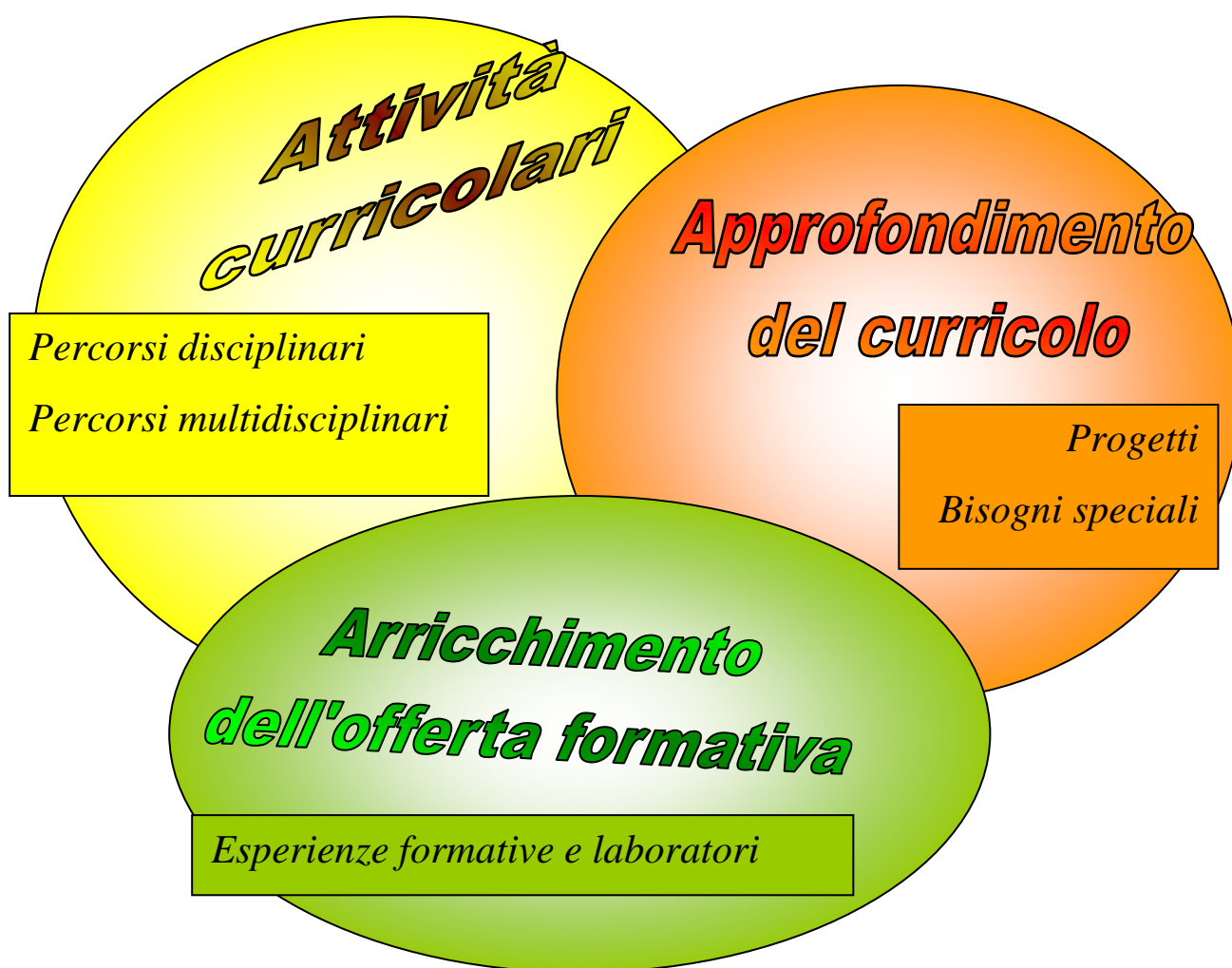
- Incontro degli insegnanti di ogni sez./classe con i genitori degli alunni che accedono per la prima volta alla scuola dell'Infanzia/Primaria/Sec. I grado.
- Incontro tra gli insegnanti e l'équipe socio-psico-pedagogica per predisporre il passaggio degli alunni diversamente abili da un ordine di scuola all'altro.
- Incontro tra il Dirigente Scolastico e gli Amministratori locali per predisporre la realizzazione di tutti gli interventi strutturali e strumentali eventualmente necessari per l'accoglienza degli alunni in entrata nei diversi plessi dell'Istituto.

~ OFFERTA FORMATIVA ~

L'Istituto Comprensivo si prefigge di guidare l'alunno dall'infanzia all'adolescenza attraverso un percorso formativo che, partendo dal territorio, lo accompagni verso l'Europa e oltre mettendo a sua disposizione gli strumenti necessari per la costruzione di un efficace "progetto di vita".

L'offerta formativa del nostro Istituto viene pianificata sulla base di criteri di flessibilità e sfruttamento ottimale delle risorse attraverso:

- definizione delle Unità di Apprendimento;
- interventi a favore dell'handicap;
- interventi mirati a favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- definizione dei curricula disciplinari secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'istruzione del 4 settembre 2012;
- definizione puntuale e precisa delle competenze che l'alunno deve raggiungere al termine di ogni segmento del primo ciclo di istruzione;
- certificazione europea delle competenze nelle lingue straniere.



9. Attività curricolare

L'attività curricolare di insegnamento si svolge secondo il documento elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicate dal MIUR il 16 novembre 2012. Si esplica attraverso percorsi educativi, disciplinari e multidisciplinari volti a sviluppare le competenze individuali e a favorire la crescita culturale e sociale degli alunni.

9.1 Articolazione delle attività nella Scuola dell'Infanzia

Le scuole sono dotate di ampi spazi all'aperto.

Le sezioni sono costituite da gruppi eterogenei per età nei quali i piccoli alunni effettuano le tipiche attività di routine della sezione:

- accoglienza
- rilevazione delle presenze/assenze
- rilevazione situazione meteorologica
- assegnazione degli incarichi della giornata

Durante l'arco del tempo scuola le sezioni si aprono per formare gruppi omogenei per età al fine di effettuare attività rispondenti alle necessità didattico-educative specifiche della fascia di età di riferimento (3 anni, 4 anni, 5 anni).

9.2 Articolazione disciplinare del tempo scuola nella Scuola Primaria

29 ore distribuite su sei giorni:

DISCIPLINA	Biennio n. ore	Triennio n. ore
Italiano	8	6+1
Storia	1.30	2
Geografia	1.30	2
Arte e immagine	1.30	1
Musica	1	1
Ed. motoria	1.30	1
Tecnologia	1	1
Inglese	1/2	3
Matematica	6	6
Scienze	2	2
Religione	2	2
Lab. opzionali	2	1

9.3 Articolazione disciplinare del tempo scuola nella Scuola Secondaria di I grado

36 ore con due rientri pomeridiani, martedì e venerdì, così distribuite:

34 ore curricolari, delle quali 4 ore di potenziamento/consolidamento del curricolo linguistico e scientifico con approcci di insegnamento diversificato + 2 ore di mensa.

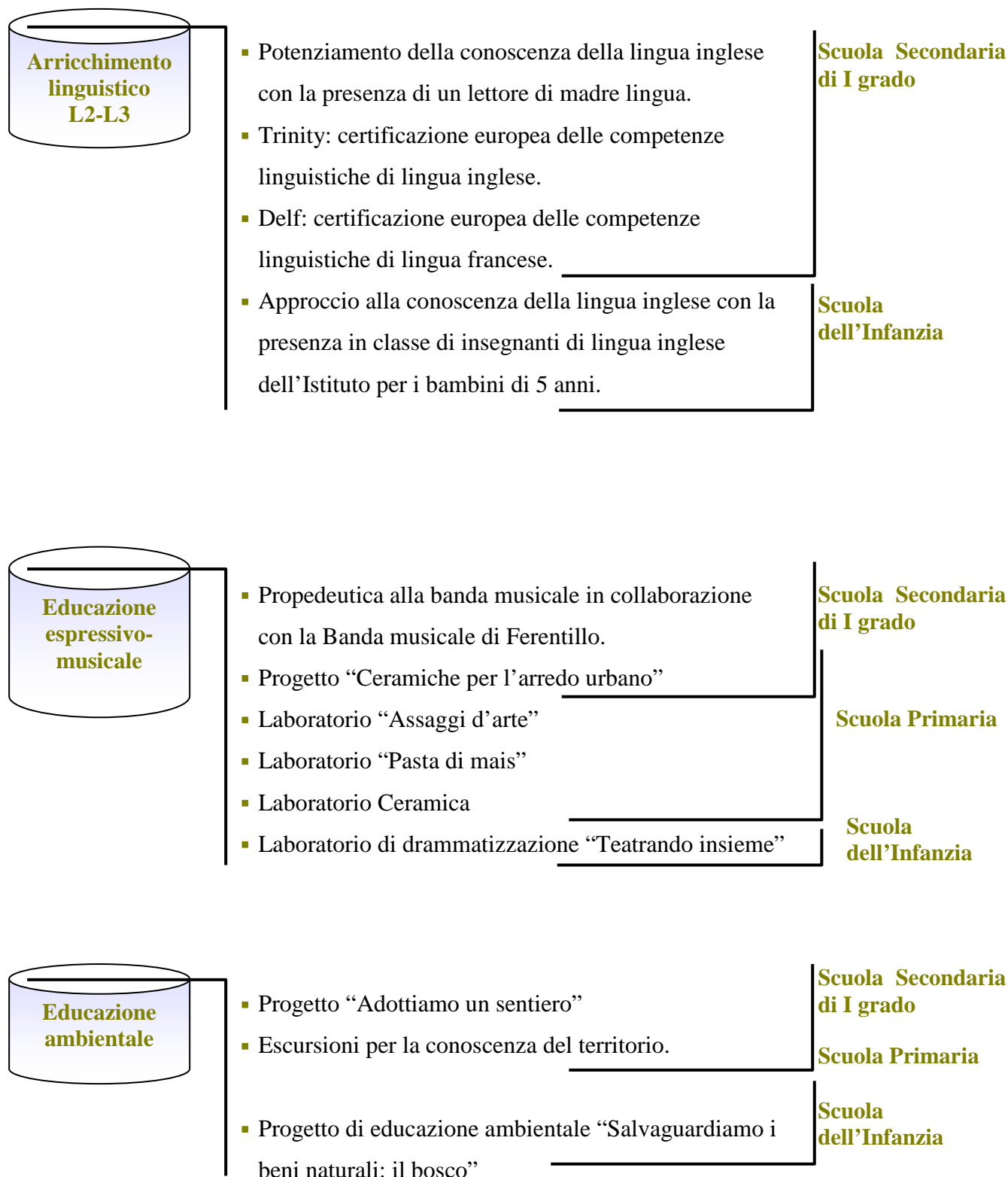
DISCIPLINA	Biennio n. ore
Italiano	8
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	6
Scienze	2
Ed. artistica	2
Ed. musicale	2
Ed. tecnica	2
Ed. fisica	2
Religione	1

10. Approfondimento del curricolo

L'approfondimento del curricolo avviene tramite la predisposizione di progetti e di percorsi educativi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico; essi contribuiscono infatti allo sviluppo integrale del fanciullo in tutte le sue dimensioni e sono volti a potenziare i seguenti ambiti:

- Lingue straniere
- Espressivo-musicale
- Ambientale
- Lettura e scrittura
- Motorio
- Sicurezza
- Orientamento
- Bisogni speciali
- Salute

10.1 Progetti





- Progetto di scrittura creativa “Scrivi tu che io... ti dico”: potenziamento e consolidamento degli apprendimenti nell’asse linguistico-espressivo.
- Progetto “Letture e Intercultura”: promuovere la condivisione, lo scambio e la diffusione di buone prassi relative all’accoglienza e all’inserimento / integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Cineforum con la presenza di un esperto rivolto alle classi quinte della Primaria e alle terze della Secondaria.

Scuola Secondaria di 1° grado

Scuola Primaria

Scuola dell’Infanzia



- Campionati sportivi studenteschi.
- Attività sportive volte a promuovere il benessere fisico e mentale con attività socializzanti e divertenti: Trekking, Giochi della Gioventù.
- Minivolley: avviamento al gioco della pallavolo durante alcune delle ore di Ed. Motoria, svolto da un allenatore della società di pallavolo di Arrone.
- Progetto di educazione motoria “Giochi e percorsi”

Scuola Secondaria di I grado

Scuola Primaria

Scuola dell’Infanzia



- Progetto “Educazione alla sicurezza”.
- Incontri con le Forze dell’Ordine

Scuola Secondaria di I grado

Scuola Primaria



Orientamento

- Progetto Orientamento: per recuperare gli svantaggi formativi, valorizzare le proprie potenzialità, acquisire la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, preferenze e fare quindi scelte consapevoli. Incontri con gli Istituti superiori e la Confartigianato.
- Percorso di orientamento professionale in partenariato con il Centro di Formazione Professionale di Terni.

Scuola Secondaria di I grado



Bisogni speciali

- Progetto di istruzione domiciliare: per consentire la fruizione di lezioni anche agli alunni che presentano impedimenti alla regolare frequenza scolastica.
- Progetto accoglienza: per prevenire situazioni di rifiuto della scuola, di non accettazione del gruppo; per rilevare i bisogni specifici di ciascun alunno; per facilitare la relazione scuola-famiglia.
- Progetto Screening DSA: realizzato da docenti interni per la rilevazione precoce dei problemi di apprendimento.
- Progetto “Idee e parole nelle mani”: per l’integrazione degli alunni disabili.

Scuola Secondaria di I grado

Scuola Primaria

Scuola dell’Infanzia



Educazione alla salute

- Educazione all’affettività
- Educazione alimentare: “Dal seme al pane”

Scuola Secondaria di I grado

Scuola dell’Infanzia



Educazione interculturale

- Attività di promozione dei concetti di uguaglianza e di diversità attraverso prodotti letterari e cinematografici

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



Una Favola Di paese

Progetto “Una favola di Paese”, in collaborazione con l’Ufficio Cittadinanza del Comune di Arrone. Esso prevede una gamma di attività che si inseriscono trasversalmente nella gran parte degli ambiti educativo-progettuali e saranno svolte da tutti gli alunni dell’Istituto in orario scolastico ed extrascolastico:

- Educazione stradale,
- Laboratorio di allestimenti scenici,
- Laboratorio teatrale

Scuola Secondaria di I grado

Scuola Primaria

Scuola dell’Infanzia



Educazione scientifico-tecnologica

- Laboratorio di Scienze, presso l’associazione ARPA
- Progetto “Programma il futuro” - MIUR
- Progetto “L’ora del codice” – MIUR / USR

Scuola Secondaria di I grado

Scuola Primaria

10.2 Bisogni speciali

Nelle diverse realtà scolastiche dell’Istituto Comprensivo sono presenti alunni disabili, DSA e alunni svantaggiati, bisognosi di interventi di recupero.

Per fornire a tutti gli alunni maggiori opportunità, con un livello di competenze ottimali, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti e i Consigli di classe.

I tre ordini di Scuole attivano piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati atti a promuovere la piena valorizzazione di questi alunni nella loro globalità e nella loro interazione con l’ambiente circostante (umano e naturale).

Il positivo inserimento degli alunni con bisogni speciali nel gruppo classe e nell’Istituto costituisce uno dei compiti educativi della scuola e rappresenta per tutti un’occasione di arricchimento, di rispetto e di valorizzazione dell’altro.

I **percorsi individualizzati** assolvono a questo scopo con la costruzione di progetti personalizzati integrati con il progetto educativo di classe:

- Promuovere, attraverso il piano individuale, l’acquisizione di competenze che consentano un adeguato inserimento sociale. Favorire la maturazione personale, culturale e sociale, attraverso il sostegno e il potenziamento delle abilità del singolo.

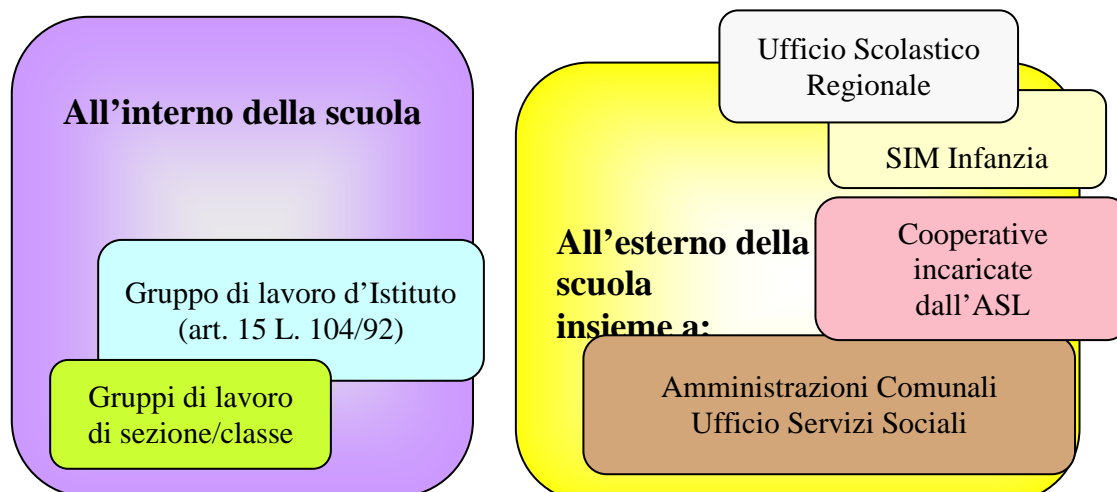
Gli obiettivi

Sviluppo delle potenzialità individuali di relazione, comunicazione, apprendimento e socializzazione
Promozione della cultura dell'integrazione all'interno della scuola
Coordinamento delle azioni finalizzate al sostegno e al recupero
Realizzazione di interventi integrati fra opportunità educative scolastiche ed extrascolastiche


Alunni con disabilità

La scuola si impegna a garantire il pieno esercizio del diritto allo studio agli alunni con disabilità, valorizzando la diversità di ciascun soggetto e favorendone la realizzazione delle proprie potenzialità attraverso la lettura dei bisogni formativi e l'individuazione delle aree di miglioramento. Ogni alunno ha un Piano Educativo Individualizzato, che viene condotto unitariamente dall'insegnante di sostegno, dai docenti di classe e dagli operatori del Comune; il Piano è organizzato congiuntamente da tutti i soggetti coinvolti dal progetto integrativo: scuola, entità territoriali, servizi ASL e famiglia.

Organizzazione




Composizione e compiti dei gruppi di lavoro interni alla scuola



Il gruppo di lavoro d'Istituto è composto da tutti gli insegnanti di sostegno, tutti gli operatori delle Cooperative, tutti gli Ass. sociali di competenza, un rappresentante del S.I.M., un rappresentante dei genitori, il Dirigente Scolastico, un rappresentante ATA, i docenti curricolari, rappresentanti del Comune.


Ha il compito di: promuovere la cultura dell'integrazione all'interno della scuola; evidenziare i bisogni specifici degli alunni in difficoltà; promuovere e coordinare gli interventi di sostegno e di recupero.




I gruppi di lavoro operativi sono composti dall'insegnante di sostegno e da alcuni docenti curricolari che operano con l'alunno disabile, dagli operatori dei servizi specialistici e/o sociali, dai soggetti pubblici o privati che lavorano con l'alunno e/o con la famiglia, dai genitori.

Hanno il compito di: elaborare il profilo dinamico-funzionale e il Piano Educativo Individualizzato; verificare periodicamente i risultati ottenuti; facilitare, negli anni ponte, il passaggio dell'alunno all'ordine di scuola successivo.


Compiti degli operatori esterni alla scuola




Ufficio Scolastico Regionale: assegna gli insegnanti di sostegno; finanzia progetti specifici.



S.I.M. infanzia: individua l'handicap e/o il disagio; redige la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale; verifica gli interventi programmati.



Cooperative incaricate dall'A.S.L.: danno assistenza scolastica e domiciliare ai disabili gravi e agli alunni portatori di grave disagio socio-affettivo; progettano e verificano gli interventi con gli altri soggetti coinvolti.



Amministrazioni Comunali – Ufficio Servizi Sociali: si raccordano con gli assistenti sociali; forniscono ausili speciali di servizi gratuiti per alunni socialmente svantaggiati.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Nei primi anni della Scuola Primaria docenti esperti dell'Istituto svolgono uno screening per l'individuazione dei problemi legati a disturbi specifici di apprendimento, in modo da attivare precocemente percorsi didattici individualizzati.

Per gli alunni certificati DSA viene compilato il Piano Didattico Personalizzato, comprensivo degli strumenti compensativi e dispensativi per l'apprendimento.

Alunni stranieri

Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento degli alunni stranieri risulta cruciale ai fini del processo di integrazione perché è in questa fase che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo. A tal fine l'Istituto adotta un Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri, che, per mezzo di strategie diverse guidate da una commissione, garantisce agli studenti un adeguato percorso scolastico.

Inoltre la scuola è impegnata ad accogliere gli alunni stranieri e a valorizzare le culture di cui sono portatori considerandole opportunità di crescita per tutti gli studenti, nell'ottica di una formazione culturale e civile in senso cosmopolita. Per questo promuove esperienze formative tese alla conoscenza della propria e delle altrui culture e al continuo confronto delle stesse attraverso progetti di educazione interculturale e di alfabetizzazione linguistica.

10.3 Arricchimento dell'offerta formativa

La scuola propone una serie di attività e di percorsi volti ad arricchire l'esperienza degli alunni e a favorirne lo sviluppo armonico e integrale. Tali attività si configurano come situazioni di apprendimento realizzate anche in contesti diversi da quello scolastico.

Esperienze formative

Tutti i plessi dell'Istituto ampliano e approfondiscono le attività curricolari con uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Gli alunni di Scuola Secondaria interessati possono arricchire la loro esperienza partecipando ai Giochi della matematica.

Laboratori

Scuola Secondaria di I grado: laboratorio di scienze.

Scuola dell'Infanzia e Primaria: laboratorio di ceramica.

Scuola dell'Infanzia: laboratorio informatica.

Gruppo Sportivo Studentesco

Gli alunni di Scuola Secondaria possono partecipare al gruppo sportivo studentesco una volta a settimana, in orario pomeridiano.

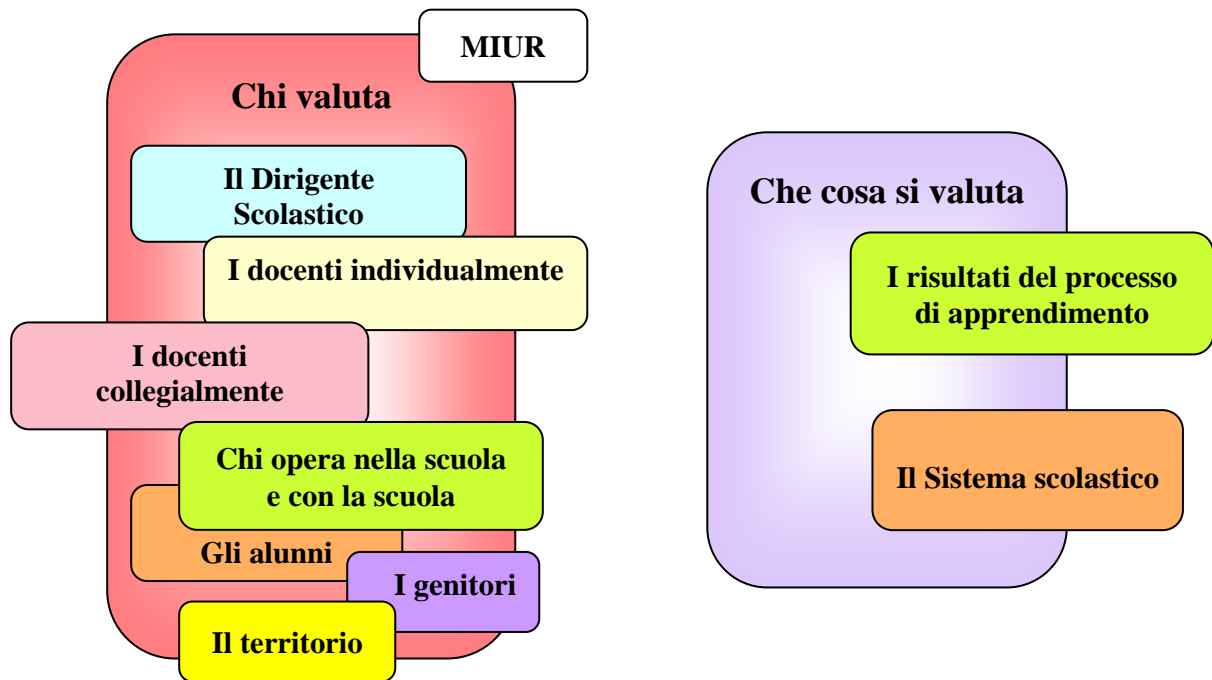
Certificazione Trinity e Delf

Gli alunni di Scuola Secondaria interessati possono arricchire la loro formazione in lingua straniera al fine di ottenere la certificazione Trinity e/o Del

~ VALUTAZIONE ~

La valutazione e l'autoanalisi sono operazioni fondamentali attraverso le quali la scuola opera una riflessione seria e oggettiva sulle attività svolte, al fine di verificarne l'efficacia, in rapporto ai fabbisogni dell'utenza, e di intervenire, se necessario, con una più mirata progettazione dell'azione formativa.

11.1 Il percorso di valutazione



11.2 Perché si valuta

I risultati del processo di apprendimento per:

- rilevare lo sviluppo degli alunni nelle abilità fondamentali
- porre attenzione alle diversità individuali
- promuovere tutte le potenzialità e opportunità formative
- regolare continuamente il processo insegnamento/apprendimento
- favorire la continuità del processo tra le diverse discipline e i diversi ordini di scuola
- informare la famiglia sui risultati del processo
- favorire la capacità di autovalutazione degli alunni

Il Sistema Scolastico per:

verificare l'efficienza/efficacia del Sistema e la qualità del servizio rispetto a

- Accoglienza
- Comunicazione scuola/famiglia
- Rapporti con l'extrascuola
- Informazione e documentazione

11.3 Come si valuta

I risultati del processo di apprendimento

- Nella Scuola Secondaria di I grado con criteri condivisi dal Collegio dei docenti e comuni a tutto l'Istituto, relativi alle prove dell'esame finale di Stato.
- Nella Scuola dell'Infanzia attraverso l'osservazione sistematica e/o occasionale dei comportamenti per valutare la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.
- Nelle classi della Primaria e nella Sc. Sec. di I grado attraverso prove trasversali e disciplinari per valutare le competenze in ingresso.
- Nelle classi della Primaria e nella Sc. Sec. di I grado attraverso prove periodiche finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici e dell'efficacia delle scelte didattiche.

Criteria valutativi deliberati dal Collegio dei docenti

CRITERI DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE		
Il voto quadrimestrale non deriva dalla media aritmetica dei voti conseguiti , perché non tutti gli obiettivi concorrono con lo stesso peso all'acquisizione delle competenze disciplinari e il Docente deve tener conto anche delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sull'evoluzione di ciascun alunno. Per una maggiore trasparenza e uniformità di valutazione all'interno dell'Istituto, il Collegio dei docenti ha stabilito la seguente corrispondenza tra voto quadrimestrale e prestazioni.		
Voto	Prestazioni dell'alunno	
	Conoscenze	Abilità
10	Approfondite, stabilmente acquisite, arricchite da ricerche personali	Saper operare collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari; saper affrontare in autonomia situazioni nuove di una certa complessità offrendo contributi critici e propositivi.
9	Complete e stabilmente acquisite	Saper operare collegamenti, saper affrontare in autonomia situazioni nuove ed essere disponibili a trovare soluzioni plausibili ai problemi.
8	Complete	Saper applicare con sicurezza e in autonomia contenuti e procedimenti.
7	Esaurienti negli aspetti fondamentali	Saper applicare correttamente contenuti e procedimenti secondo modelli noti.
6	Complete negli aspetti di base	Saper applicare correttamente contenuti e procedimenti in situazioni semplici.
5	Parziali negli aspetti di base	Applicare parzialmente contenuti o procedimenti anche in situazioni semplici.
4	Lacunose e frammentarie	Non essere in grado di applicare contenuti e procedimenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA		
Voto	Prove di verifica che non si prestano a una valutazione per punteggio (es.: interrogazioni orali, testi scritti, tavole artistiche...)	Prove di verifica che si prestano a una misurazione per punteggio (es.: quesiti, prove di analisi e comprensione...)
10	Obiettivo acquisito pienamente, stabilmente, con sicurezza e originalità	> 98%
9,5	Obiettivo acquisito pienamente, stabilmente e con sicurezza	da 93% a 97%
9	Obiettivo pienamente e stabilmente acquisito	da 88% a 92%
8,5	Obiettivo pienamente acquisito	da 83% a 87%
8	Obiettivo acquisito	da 78% a 82%
7,5	Obiettivo sostanzialmente acquisito	da 73% a 77%
7	Obiettivo sostanzialmente acquisito, ma con qualche incertezza	da 68% a 72%
6,5	Obiettivo acquisito con sicurezza negli aspetti di base	da 63% a 67%
6	Obiettivo acquisito negli aspetti di base	da 58% a 62%
5,5	Obiettivo acquisito con incertezza negli aspetti di base	da 53% a 57%
5	Obiettivo parzialmente acquisito negli aspetti di base	da 48% a 52%
4,5	Obiettivo stentatamente e parzialmente acquisito negli aspetti di base	da 43% a 47%
4	Obiettivo acquisito solo in qualche aspetto	da 38% a 42%
3,5	Obiettivo acquisito lacunosamente in qualche aspetto	da 33% a 37%
3	Obiettivo non acquisito	< 32%

Il comportamento

SCUOLA PRIMARIA

Descrittori relativi ai campi di osservazione, per la formulazione del giudizio di comportamento.

1 - Partecipazione e impegno	
Ottimo	Partecipa alle attività con impegno sistematico; è consapevole dei propri doveri ed accurato nell'esecuzione delle consegne
Distinto	Partecipa alle attività con regolarità; è consapevole dei propri doveri, ma poco accurato nell'esecuzione delle consegne
Buono	Partecipa alle attività con impegno discontinuo e si applica con superficialità
Sufficiente	Segue le lezioni con scarso impegno e si applica saltuariamente
Insufficiente	Non si impegna e non partecipa alle attività scolastiche
2 - Rapporti interpersonali	
Ottimo	Ha un atteggiamento rispettoso e corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica
Distinto	Ha un atteggiamento corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica
Buono	Non sempre riesce ad avere un atteggiamento corretto nei confronti degli altri
Sufficiente	A volte ha atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri
Insufficiente	Non ha rispetto per gli altri

3 – Convivenza civile	
Ottimo	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e collabora a mantenere un ambiente scolastico accogliente
Distinto	Rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico
Buono	Spesso rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico
Sufficiente	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico
Insufficiente	Non rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrittori relativi ai campi di osservazione, per la formulazione del voto di comportamento.

1 - Partecipazione e impegno	
10	Partecipa alle attività in modo propositivo e pertinente; assolve con cura e senso di responsabilità i propri impegni
9	Partecipa alle attività con impegno sistematico; è consapevole dei propri doveri ed accurato nell'esecuzione delle consegne
8	Partecipa alle attività con regolarità; è consapevole dei propri doveri, ma poco accurato nell'esecuzione delle consegne
7	Partecipa alle attività con impegno discontinuo e si applica con superficialità
6	Segue le lezioni con scarso impegno e si applica saltuariamente
5	Non si impegna e non partecipa alle attività scolastiche
2 - Rapporti interpersonali	
10	Ha un atteggiamento rispettoso, costruttivo e tollerante nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica
9	Ha un atteggiamento rispettoso e corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica
8	Ha un atteggiamento corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica
7	Non sempre riesce ad avere un atteggiamento corretto nei confronti degli altri
6	A volte ha atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri
5	Non ha rispetto per gli altri
3 – Convivenza civile	
10	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico
9	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e collabora a mantenere un ambiente scolastico accogliente
8	Rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico
7	Spesso rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico
6	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico
5	Non rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico

L'attribuzione di una votazione globale insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente sia stato destinatario delle sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola previste dal Regolamento d'Istituto.

Il Sistema scolastico

Con le nuove direttive DPR 80/2013 (Regolamento istitutivo dell'SNV-Sistema Nazionale di Valutazione), Direttiva 11/2014 (Avvio del ciclo della valutazione), CM 47/2014 (scadenze operative) prende il via il processo di autovalutazione-valutazione delle scuole italiane.

Il nuovo regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) orienta la valutazione delle scuole verso lo sviluppo, il miglioramento, l'efficacia dell'apprendimento.

La scuola quindi dovrà stilare un Rapporto di Autovalutazione, redatto in base ai dati forniti da INVALSI e Scuola in Chiaro e agli elementi raccolti internamente tramite indagini e questionari rivolti a tutti gli stakeholder (portatori di interesse). Dal Rapporto di Autovalutazione si strutturerà un Piano di Miglioramento al quale seguirà una rendicontazione sociale.

Tutto il processo sarà svolto nell'arco di un triennio.

DOCUMENTI ALLEGATI AL POF

- Regolamento di Istituto
- Regolamento di disciplina
- Patto di corresponsabilità
- Curricoli disciplinari